

Resta fermamente prescritto, che in avvenire non possa alcuno, sì Suddito, che naturalizzato, essere ammesso al grado di Capitano, nè conseguire la Regia Patente, se oltre le condizioni suesprese, ed oltre di saper ben legger, e scrivere, non proverà di esser anche perito nelle teorie, o almeno in tutte le pratiche Nautiche. A quest' oggetto dovrà l' aspirante esser esaminato dal Maestro di Nautica, e da due provetti Capitanj da destinarsi dal Magistrato de' Cinque Savj alla Mercanzia, li quali dovranno, essendone persuasi, rilasciargli gratis, una Fede firmata con giuramento da tutti tre, la quale spieghi la riconosciuta di lui abilità. Che se o il Maestro, o li Capitanj non ne fossero persuasi, dovranno esporre in iscritto al Magistrato predetto i veri motivi della loro disuasione.

Supplito che siasi esattamente ad un tale esame, dovrà l' aspirante presentarsi al Magistrato medesimo de' Cinque Savj alla Mercanzia, onde sul fondamento della suespressa Fede, e degli altri necessarij documenti ottenere la Regia Patente.

S' intenderanno però affolti da' sopradetti esami quelli solamente, che alla pubblicazione de' presenti Statuti fossero già in attualità di Capitano, o avessero sostenuto il grado medesimo.